



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE
E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Prot.n. 57783 III/6

Bari, 09/10/2020

Ai Dottorandi dei corsi di Dottorato
di Ricerca – 34° ciclo
A.A. 2020/2021

e per conoscenza

Alla Direzione Risorse Finanziarie

Alla Direzione Risorse Umane
LORO SEDI

OGGETTO: Dottorato di Ricerca. Iscrizione anni successivi – 34° ciclo A.A. 2020/2021.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 8 comma 17 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, *la valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo.*

L'iscrizione all'anno successivo per i dottorandi del 34° ciclo, deliberata da parte del Collegio dei Docenti, sarà disponibile online al seguente indirizzo: <https://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/Home.do> dal 18 al 30 novembre 2020 e dovrà essere formalizzata, con la medesima tempistica, attraverso la presentazione dell'allegato modulo di iscrizione all'U.O. Dottorato di ricerca comprensivo del MAV quietanzato e della ricevuta di pagamento dell'ADISU.

In particolare, tutti i dottorandi sono tenuti a regolarizzare l'iscrizione al 3° anno, attraverso la piattaforma Esse3, che comporterà il pagamento:

- dell'imposta di bollo virtuale da euro 16,00
- e ove previsto, il pagamento del contributo di frequenza (tasse).

Inoltre, i dottorandi sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio, da effettuarsi sul c/c n. 860700 intestato a: A.D.I.S.U., Regione Puglia, Università di Bari, Via G. Fortunato, 4/G – 70125 Bari, Causale: Tassa Regionale, il cui importo è determinato dal reddito del proprio nucleo familiare (Mod. ISEE), come di seguito riportato:

- € 120,00 da € 0 a € 23.000,00
- € 140,00 da € 23.000,01 a € 46.000,00
- € 160,00 superiore a € 46.000,00



Nell'ipotesi in cui il dottorando non intenda presentare l'ISEE, lo stesso è tenuto al versamento dell'importo massimo della tassa regionale.

Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, i dottorandi in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, anche se già in possesso di un titolo accademico.

Il contributo per la frequenza ai Corsi di dottorato è dovuto dai soli dipendenti pubblici non fruitori di borsa di studio ed ammonta a € 841,89 così suddiviso:

- I rata, di € 345,17, all'atto dell'iscrizione contestualmente alla Tassa Regionale;
- Il rata, di € 496,72, dovuta da quei dottorandi con indicatore ISEE Dottorato di ricerca maggiore di € 14.518,38 per l'A.A. 2020/2021), dovrà essere versata entro il 31 luglio di ogni anno di corso.

Sono tenuti, altresì, al pagamento del contributo d'iscrizione i dottorandi che rinunciano, in corso d'anno, alla borsa di studio ovvero decadono dal beneficio della stessa. Tali categorie di dottorandi sono tenuti al pagamento dei contributi per l'intero anno accademico anche se la rinuncia o la decadenza si verifica in corso d'anno.

Inoltre, sono tenuti al pagamento dell'importo massimo del contributo d'iscrizione i dottorandi già in possesso di altro titolo di dottore di ricerca.

Per i dottorandi inseriti in percorsi dottorali industriali, le tasse universitarie ed ulteriori contributi sono a carico dell'Azienda/Ente.

I dottorandi che non beneficiano della borsa di studio o rinunciano alla stessa all'atto dell'iscrizione sono esonerati dal pagamento dei contributi; sono, altresì, esonerati, i dottorandi beneficiari delle borse di studio ADISU e di eventuali prestiti d'onore, gli studenti idonei non beneficiari per scarsità di risorse e i dottorandi in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

I dottorandi che non rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo saranno esclusi dal corso di dottorato.

Per i pagamenti del contributo eseguiti in ritardo, si applica una penale di € 20,00 per versamenti effettuali entro 30 giorni dalla scadenza, di € 40,00 per quelli effettuati entro i 60 giorni, di € 80,00 per quelli effettuati oltre i 60 giorni dalla scadenza.

In ogni caso è dovuto l'importo di € 67,60 per costo diploma, oltre all'imposta di bollo in vigore tempo per tempo.

Si ricorda che il reddito personale complessivo annuo lordo dei dottorandi che beneficiano di borsa di studio non può essere superiore a € 16.000,00. Il superamento del limite



di reddito determina la perdita del diritto alla borsa di studio per l'anno in cui si è verificato e comporta l'obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite.

Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti dal servizio militare di leva di truppa o da servizio civile.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

Eventuali variazioni delle situazioni dichiarate al momento dell'iscrizione dovranno essere comunicate entro 30 giorni dal verificarsi della situazione stessa.

Nel caso di rinuncia al beneficio della borsa di studio i dottorandi sono tenuti alla compilazione del modulo di rinuncia.



IL DIRETTORE
Dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI